20 Vita Ecclesiale

MARTEDÌ 10 GIUGNO 2025

Pentecoste: attorno al fuoco, per sentirsi vera Chiesa

La Veglia. Partecipata la funzione che si è svolta sabato sera tra la piazza del Battistero e la Cattedrale. Il Vescovo ha spiegato il significato dei segni

ANNALISA BERTUZZI

Veglia di Pentecoste iniziata in modo "sinodale" sabato, con la comunità diocesana biellese che, in comunione con tutta la Chiesa, ha celebrato simbolicamente l'attesa del cinquantesimo giorno dopo Pasqua, riunendosi attorno a un grande fuoco per invocare con il vescovo Roberto Farinella lo Spirito Santo e sentirlo parlare al cuore di ciascuno, mentre si camminava in silenzio dal Battistero alla cattedrale, dove è proseguita la funzione solenne.

Nella cattedrale "vestita a festa" con l'esposizione delle numerose reliquie nei busti argentati sopra l'altare e con le variopinte decorazioni floreali in giallo rosso e arancione, a simboleggiare il fuoco dello Spirito Santo, il vescovo Roberto ha spiegato i vari segni vissuti: «La Veglia di stasera è una delle più importanti dell'anno liturgico, dopo Pasqua e Natale, perché celebriamo la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli e Maria nel cenacolo e quindi



Il momento iniziale della cerimonia

la nascita della Chiesa, per cui ringrazio i movimenti e le

associazioni che hanno guidato la novena che si è tenuta in questi giorni nella chiesa della Trinità e don Filippo che con i ragazzi della sua parrocchia ha allestito il piccolo falò davanti al Battistero. Ci siamo riuniti attorno al fuoco per ripercorrere poi il cammino verso la cattedrale, facendo simbolicamente a ritroso quello fatto al pomeriggio di Pasqua per la recita dei vespri solenni».

Nell'omelia il Vescovo ha aggiunto: «Abbiamo iniziato sotto lo sguardo antico della statua di Mosè perché la Pentecoste era la festa ebraica per ringraziare Dio del dono della legge e a noi ricorda proprio la nuova legge dell'Amore che ci dona lo Spirito Santo, realizzando la promessa di Gesù: il Paraclito con la sua "forza mite" ci compone in unità, ci fa uno (ma non ci omologa) e ci affida un'unica missione da testimoniare là dove viviamo e operiamo ogni giorno, facendoci sentire come il sangue che scorre nel sistema della circolazione che si collega al cuore».

Rifacendosi alle letture, dove si dice che ognuno pur essendo di nazione diversa sentiva gli apostoli parlare la propria lingua, il Vescovo ha sottolineato che la lingua dello Spirito Santo è la lingua che parla ai nostri cuori, che parla d'amore e ci rianima, ci incoraggia come lo sguardo di una madre: dove c'è lo Spirito c'è vita, futuro e libertà. Ha concluso invitando quindi tutti i numerosi presenti ad affidare alla Madre Celeste, Maria, il cammino della Chiesa di cui è Madre, perché lo Spirito Santo porti la consapevolezza della fede, l'impegno di viverla e testimoniarla ogni giorno e porti, secondo le intenzioni di papa Leone, la vera pace.

Don Eugenio Zampa, 40 anni di sacerdozio in Terra Santa



Il cardinal Pier Battista Pizzaballa con don Eugenio Zampa

Rettore a Graglia

La Messa celebrata nella basilica Dormitio Mariae

Grande emozione e gioia per don Eugenio Zampa, rettore del Santuario di Graglia.

Il sacerdote biellese, nei giorni scorsi, ha festeggiato i 40 anni di ordinazione sacerdotale e lo ha fatto in un luogo davvero speciale, la Terra Santa.

Il sacerdote, in un giorno così importante, ha celebrato la Messa nella basilica della Dormitio Mariae con il cardinale Pier Battista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme. Don Eugenio commenta: «La Provvidenza ha disposto la Messa nella Basilica della Dormitio Mariae, dove ha vissuto Padre Bargil Pixner che con i suoi testi guida e ispira i nostri pellegrinaggi in Terra Santa. Un bel regalo al suo discepolo!»

Don Eugenio ringrazia chi, con la preghiera, gli è stato vicino in questo giorno particolare: «Grazie a tutti per la vostra preziosa presenza...spiritualmente inseriti nello zaino del Pellegrino!!! Uniti nella preghiera di ringraziamento, affido con rinnovata fiducia a Maria il nostro cammino. Con amicizia e affetto».

«Subissiamo il Cottolengo di cartoline e scriviamoci il titolo di una canzone»



Iniziative per l'estate

Musica, spettacoli, incontri con i giovani e auto d'epoca per riempire le giornate di giugno, luglio e agosto

L'estate è già arrivata al Cottolengo di Biella!

È iniziata la stagione estiva per gli ospiti del Cottolengo di Biella. Oltre alle consuete attività animative quotidiane, che con la bella stagione si terranno all'aperto, hanno preso il via gli eventi estivi con l'Associazione Rotary di Biella che domenica scorsa ha portato in Struttura il suo progetto R.S.A. (Rotary Suoni e Allegria), regalando agli ospiti un bel momento all'insegna della musica e della convivialità.

Tra giugno e luglio, si susseguiranno molte altre iniziative.

Le mattinate vedranno la presenza dell'Associazione Naso in Tasca di Gaglianico, dei bambini dell'Oratorio della Parrocchia di San Biagio e degli animatori della parrocchia Santissimo Nome di Maria di Torino.

Il 18 giugno l'Associazione

culturale ALP di Biella animerà il pomeriggio con le danze popolari e il 25 giugno la Band Franco e I Colpi di Scena porterà musica live per dare il via ufficiale all'estate.

In luglio non mancheranno altri momenti speciali con il coro "La Piola", in programma per sabato 5 luglio e un pomeriggio con le auto d'epoca grazie all'Associazione Amsap Auto Moto Storiche Alto Piemonte di Biella, previsto per sabato 12 luglio.

Questi eventi sono pensati per creare occasioni di divertimento per ospiti, familiari, operatori e il gruppo dei Volontari e Amici del Cottolengo di Biella.

E per rendere questa estate ancora più speciale, è partita l'iniziativa "Una Pioggia di Cartoline": un invito aperto a tutti a inviare una cartolina dal luogo in cui si trovano, accompagnata dal titolo di una canzone del cuore.

Le cartoline saranno lette e ascoltate dagli ospiti, che saranno curiosi di scoprire posti nuovi e di rivivere ricordi di viaggi passati.

Un modo semplice per condividere emozioni e ricordi.

PAOLA MARIETTA, Direttrice

